

COPIA

DELIBERAZIONE N. 14

del 30/04/2015



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria - Seduta pubblica in prima convocazione.

OGGETTO:

MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (T.A.SI) ALIQUOTE E DETRAZIONI RELATIVE AL TRIENNIO 2015/2017 CON CORRELATI COSTI ANALITICI PER L'ANNO 2015 DEI SERVIZI INDIVISIBILI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO I.U.C. T.A.SI. AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 639 E SS DELLA LEGGE 147/E SS.MM.II.

L'anno duemilaquindici, addì trenta del mese di Aprile alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
MASSARI GIULIA	Consigliere	Presente
LODI ALESSANDRA	Consigliere	Assente
BERGAMINI CESARE	Consigliere	Presente
GIORGI ANDREA	Consigliere	Presente
STANCARI ELISA	Consigliere	Assente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
RAHO ANTONIO	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente
GARDENGHI UMBERTO	Consigliere	Presente

Assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr. FERRANTE MARCO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (T.A.S.I.). ALIQUOTE E DETRAZIONI RELATIVE AL TRIENNIO 2015/2017 CON CORRELATI COSTI ANALITICI PER L' ANNO 2015 DEI SERVIZI INDIVISIBILI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO I.U.C.-T.A.S.I., AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 639 E SS. DELLA LEGGE 147/2013 E SS.MM.II.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che:

dall'annualità 2014, in base a quanto disposto dall'art.1 comma 639 Legge 147/2013 e ss.mm.ii. è istituita e trova applicazione la nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.), che si compone dell'IMU (di natura patrimoniale) e di una componente riferita ai servizi (T.A.R.I. e T.A.S.I.);

l'art.1 comma 640 L.147/13 precisa che l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677;

l'art.1 comma 676 L.147/13 stabilisce che l'aliquota base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'art.52 D.Lgs.446/97 può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;

l'art.1 comma 677 L.147/13 - così come recentemente modificato dall'art.1 comma 679 della Legge di Stabilità 2015 (L.190/2014) - ha prorogato anche al 2015 i vincoli dettati inizialmente solo ai fini dell'annualità 2014. Detto articolo, così come recentemente modificato, stabilisce che il Comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

l'art.1 comma 678 L.147/13 precisa che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.13 comma 8 D.L.201/11 l'aliquota massima della TASI non può superare il limite di cui al comma 676 (1 per mille);

in base all'art.1 comma 683 L.147/13 il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della lett.b) n.2 del comma 682 e con possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività, della tipologia e della destinazione degli immobili;

con deliberazione C.C. N. 27 dell'8 settembre è stato approvato il regolamento per l'applicazione della componente I.U.C. relativa al tributo sui servizi indivisibili (T.A.S.I.) con le aliquote TASI approvate per il triennio 2014/2016 e contestualmente alle tariffe, sono stati indicati - ai sensi del già richiamato comma 683- anche i costi analitici previsti per il medesimo triennio in relazione ai servizi indivisibili individuati nel regolamento T.A.S.I. (art.9) ai sensi dell'art.1 comma 682 lett.b) punto 2) della stessa L.147/13;

Evidenziata la necessità di rivedere le aliquote TASI approvate con i sopra citati atti con riferimento alle annualità 2015 e 2016 a causa della proroga a tutto il 2015 dei vincoli dettati inizialmente solo ai fini dell'annualità 2014, disposta dal comma 677 della L.147/13 così come recentemente modificata dall'art.1 comma 679 della Legge di Stabilità 2015 (L.190/2014).

Preso atto che viene mantenuto il pareggio del bilancio di previsione 2015 e relativi allegati, approvato con deliberazione C.C. n. 58 del 22 dicembre 2014, in quanto la minore entrata TASI, per l'anno 2015 quantificabile in euro 258.000,00, trova ampia compensazione nella minore spesa per il differimento dei pagamenti delle rate dei prestiti concesso da CDP agli Enti interessati dal Sisma 2012, in particolare le rate in scadenza nel 2015 potranno essere differite al secondo anno successivo alla scadenza originaria dei prestiti senza addebito di ulteriori interessi;

Considerato il potere regolamentare comunale di cui agli articoli 52 del D.Lgs. n.446/97 e 7 del D.Lgs. n.267/2000, indubbiamente esercitabile grazie all'espresso richiamo all'art.52 del D.Lgs.446/97 fatto ai fini I.U.C.-IMU dall'art.1 comma 702 della Legge 147/13 ed ai fini IMU dagli articoli 14, comma 6, del D.Lgs. n.23/11 ss.mm.ii. e 13, comma 13, del D.L. n. 201/11 ss.mm.ii.;

Visti:

- l'art.1 comma 639 e ss della Legge 147/13 istitutiva della IUC;
- gli articoli 8, 9 e 14 del d.Lgs.23/11 e l'art.13 del D.L.201/11 e ss.mm.ii., nonché il D.Lgs.504/92 laddove applicabili in materia di IUC-TASI;
- l'art.52 D.Lgs.446/97 e l'art.7 del D.Lgs.267/00;
- l'art. 53, comma 16, legge 23.12.2000, n.388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, legge 28.12.2001, n.448, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I Regolamenti sulle entrate, purché approvati entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio;
- l'articolo 1, comma 169, legge 27 dicembre 2006, n.296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", con cui è previsto che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- il Decreto del Ministero dell'Interno, che proroga al 31/5/2015 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2015;
- la delibera C.C. n.27 dell'8 settembre 2014, con cui sono state approvate le aliquote TASI per il triennio 2014/2016 e la deliberazione C.C. n. 28 dell'8 settembre 2014 con cui sono state approvate le aliquote e le detrazioni IMU e TARI anno 2014;
- l'art.1 comma 679 della L.190/14, che ha modificato l'art.1 comma 677 della L.147/13 impedendo al Comune di deliberare anche per l'anno 2015 una aliquota TASI superiore al 3,3 per mille;

Dato atto:

- che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, sono stati richiesti e formalmente acquisiti, agli atti, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Settore Finanza e Bilancio;
- del parere favorevole del Revisore, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, così come modificato dal D.L. n. 174/2012;
- che il contenuto del presente atto comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione economico-finanziaria e che tali riflessi vengono valutati con il presente atto precisando che viene mantenuto il pareggio del bilancio di previsione 2015 e relativi allegati, approvato con deliberazione C.C. n. 58 del 22 dicembre 2014, in quanto la minore entrata TASI, per l'anno 2015 quantificabile in euro 258.000,00, trova ampia compensazione nella minore spesa per il differimento dei pagamenti delle rate dei prestiti concesso da CDP agli Enti interessati dal Sisma 2012;

Evidenziata l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile - ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 - al fine di consentire gli adempimenti conseguenti;

Visto l'art. 42, comma 2, lettere b) ed f) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.L.gs n. 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento espresso dal responsabile interessato;

Sentito il dibattito allegato al presente atto;

Con voti favorevoli n. 7, voti contrari n. 4 (consiglieri di opposizione) espressi nelle forme di legge dai Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di apportare, per il triennio 2015/2017 (mantenendo valide per l'esercizio 2014 le disposizioni di cui alle delibere 27 e 28 dell'8/9/2014), al "Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TA.S.I.), le seguenti modifiche:

ART. 5 comma 4. Per il triennio 2015/2017 sono stabilite le seguenti aliquote della I.U.C.-TA.S.I. (tributo per i servizi indivisibili) di cui all'art.1 commi 639 e ss. Della Legge 147/13:

a)

Anno	2015	2016	2017
Aliquota	3,3 per mille	4,3 per mille	4,3 per mille

FERMO IL RESTO

Art. 9 comma 2. I servizi indivisibili e relative voci di spesa di cui al comma 1 sono i seguenti:

ELENCO COSTI SERVIZI INDIVISIBILI, COSI' COME DESUNTI DAL BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017 e percentuale di costo ai fini TASI				
Descrizione servizio e % di costo	2015	2016	2017	
Tit. 1 Funz. 1 Servizi 1-2-3-4-5-6-7-8 Serv. generali di amministrazione 30%	1.003.589,00	1.055.000,00	1.117.000,00	
Tit. 1 Funz. 5 Servizi 1-2 Cultura e beni culturali 100%	216.913,00	198.000,00	187.000,00	
Tit. 1 Funz. 6 Servizi 2-3 Settore sport e ricreativo 50%	22.500,00	14.000,00	14.000,00	
Tit. 1 Funz. 9 Servizi 1-2-6 Urbanistica e ambiente 50%	171.510,00	160.000,00	155.000,00	
Tit. 1 Funz. 10 Servizi 1-3-4 Serv. Socio/assistenziali 55%	807.000,00	782.000,00	777.000,00	
Totale	2.221.513,00	2.209.000,00	2.250.000,00	
Gettito TASI previsto	980.000,00	1.270.000,00	1.270.000,00	
% di copertura servizi indivisibili con Gettito TASI	44,11%	57,49%	56,44%	

2. Di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, il citato Regolamento avrà efficacia a decorrere dal 01.01.2015;

3. Di modificare il bilancio di previsione 2015 e relativi allegati, approvato con deliberazione C.C. n. 58 del 22 dicembre 2014 nelle parti che prevedono l'applicazione della TASI in contrasto con le norme vigenti;

4. Di dare atto che, nonostante l'art.1 comma 679 della L.190/14 abbia modificato l'art.1 comma 677 della L.147/13 impedendo al Comune di deliberare anche per l'anno 2015 una aliquota TASI superiore al 3,3 per mille, viene rispettato il pareggio del bilancio di previsione 2015 e relativi allegati (approvato con deliberazione C.C. n. 58/ 2014), in quanto la minore entrata TASI, per l'anno 2015 quantificabile in euro 258.000,00, trova ampia compensazione nella minore spesa per il differimento dei pagamenti delle rate dei prestiti concesso da CDP agli Enti interessati dal Sisma 2012, in particolare le rate in scadenza nel 2015 potranno essere differite al secondo anno successivo alla scadenza originaria dei prestiti senza addebito di ulteriori interessi;

5) Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro e non oltre il 10 settembre 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013;

6) Di pubblicare il presente regolamento sul Sito Istituzionale del Comune;

7) Con successiva e separata votazione palese, avente il seguente esito: favorevoli n. 7, voti contrari n. 4 (consiglieri di opposizione) la presente deliberazione, stante l'urgenza di provvedere, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

INTERVENTI DELIBERA CONSILIARE N. 14 del 30.04.2015

Il Sindaco invita il capo settore finanze, Rag. Lia Droghetti ad illustrare l'argomento.

Il Capo settore Finanze relaziona in merito.

Il Consigliere Raho Inizierei l'intervento dicendo che i nodi vengono al pettine. Come avevamo già ampiamente segnalato a settembre quando è stato approvato il regolamento relativo alla Tasi, avevamo espresso delle perplessità, dei dubbi sull'aumento dell'1% in più già sul massimo possibile dell'aliquota che era già al 3,3, visto anche come si sono comportati gli altri comuni che invece avevano adottato quelle che erano le indicazioni del governo centrale che imponeva un non discostamento dal massimo possibile. Il fatto che per il 2015 il governo non ha dato l'ok all'aumento di 1 punto percentuale e ci ha messo in grossa difficoltà.

Siamo stati fortunati nella sfortuna del terremoto perché il governo ha dato la possibilità agli enti locali di portare avanti di un anno il pagamento dei mutui altrimenti mi chiedo in che modo avremmo fatto fronte a questa scelta avventata, dal nostro punto di vista.

L'altra segnalazione è che noi continuiamo in questa avventatezza perché vedo che anche per il 2016 e 2017 è previsto questo aumento, quindi il dubbio che metteremo a bilancio è un 1 per mille in più e ci metterà comunque di nuovo in pericolo, sia perché probabilmente dall'anno prossimo dovremmo ricominciare a pagare i mutui come è giusto che sia, visto che abbiamo contratto dei debiti, non dimenticando che avremo una spesa in più che è relativa alla copertura del nuovo Polo scolastico. Chiedo un suo parere su questo, Sindaco.

Il Consigliere Gardenghi Io, come sempre, mi faccio aiutare da un commercialista, perché sinceramente come artigiano di campagna non è che ci capisca tanto in questo bilancio.

Le aliquote Imu e Tasi per il 2015 sono identiche a quelle del 2014. Ovviamente questo stop del mancato aumento per gli anni 2015-2016 già deliberato in sede di bilancio, è stato imposto per legge cioè non è una scelta, è una imposizione.

Nella delibera di modifica della disciplina Tasi viene affermato che per mantenere il bilancio di previsione 2015 le minori entrate Tasi quantificabili in 258 mila euro trovano ampia compensazione nella minor spesa per il differimento dei pagamenti dei ratei dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti agli enti interessati per il sisma 2012, con differimento delle rate in scadenza al 2015 che potranno essere pagate a decorrere dal secondo anno successivo alla scadenza.

Bene! Anziché mettere mano effettivamente alla spending review con riduzione dei costi eccessivi questa giunta lascia la patata bollente dei debiti contratti, alla futura giunta e quindi in buona sostanza a carico dei poveri cittadini i quali dovranno farsene carico. Se questo è governare con saggezza e lungimiranza!

La delibera con indicazione dell'aliquota della Tasi per l'anno 2015 uguale a quella del 2014 perché immodificabile per legge, e un aumento per il 2016 -2017 al 4,3 cioè un considerevole aumento a carico dei cittadini pari al 30%, aumento deliberato per coprire l'elencazione dei costi dei servizi indivisibili desunti dal bilancio pluriennale 2015-2017.

In questo elenco vengono compresi i costi di funzione nei quali compaiono servizi generali di amministrazione 30% in più per oltre 1 milione di euro; cultura per quasi 217 mila euro in più; settore sport-ricreativo per 22.500 euro; alcuni comuni hanno speso meno, e infine la funzione di servizio socio-assistenziale per euro 807 mila euro che secondo la logica questi servizi che noi chiamiamo indivisibili, non dovrebbero rientrare nei servizi indivisibili, torno a ripetere come avevo detto in precedenza, un servizio indivisibile è un servizio che tutti i cittadini hanno comunque accesso, questi non sono servizi indivisibili.

Il Consigliere Fortini Ormai hanno già parlato gli altri consiglieri di opposizione. Volevo solo ricordare che qualche mese fa, proprio in una conferenza stampa, portammo questo problema che in quel momento emergeva. E infatti ci siamo trovati oggi di fronte ad una simile situazione.

Un 1 per mille sembra poco, ma alla fine quando va a ricadere in quella che può essere la tassazione locale, sono soldi per i cittadini. In un momento del genere, e lo dico da sempre, negli ultimi anni soprattutto sono diventato pesante, ma è la verità, il problema sono i cittadini, oggi. Noi

dobbiamo guardare a quello che succede al di fuori di quest'aula perché se continuiamo col chiedere aumenti, su aumenti, su aumenti, alla fine i cittadini si trovano in grossi guai.

Poi al di là di quello che può essere indivisibile per la parte socio-sanitaria, io credo che ormai anche il ruolo del socio-sanitario all'interno di questo comune, piano piano viene smantellato. Faccio un raffronto a vent'anni fa. Oggi ci troviamo in una condizione che anche questo servizio è solamente mantenere l'esistente – e mi scuso se sono uscito un attimo dal tema però è un argomento che lo ritengo importante – non c'è più un progetto futuro. E quindi se noi iniziare ad aumentare senza dare una prerogativa di progetto per i nostri cittadini, mi sembra che invece di andare avanti facciamo due passi indietro.

Il Sindaco. Vi ringrazio, mi date l'opportunità di entrare nel merito di questa scelta e mi preme rifare il percorso logico che ci ha portato qui e che oggi ci porta a modificare una scelta ma a progettarne altre.

Come diceva giustamente lei, Fortini, il punto focale della nostra amministrazione sono i cittadini, le loro aspettative, la qualità dei servizi che noi erogiamo loro, questo è il punto focale sul quale si incentra il nostro bilancio e la nostra azione amministrativa.

Si mantiene l'esistente, lei dice? Guardi, forse vive in un'altra Vigarano rispetto alla mia. Lo dimostra il fatto che in tutti questi anni la popolazione di Vigarano è aumentata in maniera significativa e questo dipende proprio dalla qualità e quantità dei servizi che questa amministrazione eroga, perché questo magari in altri comuni limitrofi non succede. Consideriamo anche che la popolazione è in aumento malgrado il fatto che in questo territorio abbiamo subito un sisma. Quindi provi a pensare, riusciamo ad andare oltre questa preoccupazione da tanto che probabilmente quello che si trova qui, ed è merito di tutti io lo voglio dire, non è mica merito solo della maggioranza, è merito di tutti noi quello che facciamo, della disponibilità che diamo, della presenza che diamo sul territorio, del fatto che ci confrontiamo in maniera anche aspra però alla fine riusciamo anche a portare avanti dei progetti, quelli più belli più importanti che modificano l'esistente, diciamolo uno in particolare, il futuro dei nostri ragazzi, rappresentato dal Polo scolastico. Noi non dobbiamo dimenticarci, perché ogni tanto succede, che il nostro Polo Scolastico, per la fortuna che abbiamo avuto di essere il comune meno colpito dalle disgrazie del 2012, è una scelta che in gran parte è finanziata anche dalla volontà dei nostri cittadini, di non avere un modulo definitivo come quello che abbiamo visto in giro, ma di avere una scuola esattamente come abbiamo, progettata insieme a tutti genitori, a tutti gli insegnanti della direzione didattica.

Il Polo scolastico che andremo a costruire, l'abbiamo condiviso con la popolazione e quindi abbiamo deciso di finanziarcelo in parte perché i due milioni di euro che la regione ci da per noi non erano sufficienti a garantire gli standard qualitativi e quantitativi che vogliamo per i nostri ragazzi, perché volevamo una scuola diversa che andasse a modificare le esigenze dell'esistente e a proiettarci verso il futuro. E da qui la scelta di fare questo investimento condivisa dai cittadini.

Il progetto l'abbiamo scritto con loro: il numero delle aule, la grandezza degli sgabuzzini, i locali della direzione didattica e poi abbiamo condiviso la scelta di andare oltre, in linea con gli indirizzi della regione Emilia Romagna di dire: sfidiamo la sfortuna, creiamo un'opportunità, che cosa? Quali sono i profili qualitativi di Vigarano? Vigarano ha un personaggio illustre che è Carlo Rambaldi. Se noi saremo bravi il Museo è solo un'opportunità per creare un volano economico intorno a questo nome, a questo fatto esistente, grandissimo. E' chiaro che poi l'amministrazione ha anche un altro riguardo che è quello verso la formazione, la cultura la competenza che si può formare nei nostri ragazzi attraverso laboratori didattici, studi, possibilità di crescere ma anche solo di avere la motivazione di dire: anche se sono di Vigarano, un paese di 7.700 abitanti, ho le stesse opportunità di un ragazzo che nasce a New York perché io posso arrivare negli Stati Uniti e conquistarli con il mio genio, se voglio. Questo è il grande modello che noi diamo ai vigananesi che si meritano perché ce l'hanno nel DNA.

Questa è la modifica dell'esistente che noi prevediamo poi potremmo aggiungerne tantissime: Vigarano sarà l'unico comune in tutta la provincia di Ferrara ad andare ad EXPO direttamente come comune di Vigarano, in uno spazio nostro. Se a voi sembra nulla? E non sembra una modifica dell'esistente, un salto verso il futuro, un'opportunità enorme per le nostre aziende, per il nostro commercio, per i nostri ragazzi, per cercare nuovi posti di lavoro? Ma avete sentito i report della Camera di Commercio? Chi esporta, vola economicamente. Le aziende che fanno export

stanno volando, stanno registrando dei gran più nei ricavi e nell'utile. Sono queste le cose che dobbiamo fare per la nostra gente. Se voi non le vedete, io ve lo voglio ricordare.

E ora entro nel merito della nostra scelta: la scelta amministrativa di governo deve essere lungimirante, coerente, ma soprattutto deve essere prudente e noi infatti abbiamo detto: purtroppo negli ultimi anni c'è un indirizzo del governo e del parlamento di dire: i comuni non ce la fanno più, dovete unirvi, fate le unioni, fate le fusioni. Ve lo stiamo dimostrando, prima o poi diventerà un qualcosa di coercitivo, immagino io, ma di fatto lo è già una coercizione perché quando vanno in pensione tre persone, non si riescono a rimpiazzare, non si possono fare assunzioni è chiaro che, o ci si mette insieme o non si va avanti. Perché se dobbiamo subire altri tagli ovviamente tutte quelle cose che prima ho descritto con che risorse le facciamo? Allora abbiamo pensato di mettere una clausola prudenziale in autotutela a copertura delle eventuali mancate risorse che potrebbero arrivare. Però dobbiamo capire perché abbiamo fatto questo. Perché c'era qualcuno, che non voglio nominare perché poi iniziano le polemiche, che aveva già iniziato un processo importante di federalismo tanto tempo fa. L'ICI era nata per questo, il comune si sosteneva con l'ICI, qualcuno poi l'ha tolta e da lì è iniziato il disastro. E' da allora che non si capisce più niente, si fanno i bilanci preventivi senza sapere quali saranno le entrate del comune, ma come si può fare a continuare così? Tra il tira e molla generale siamo arrivati alla TASI che secondo me è una scelta giusta, perché è giusto che si vadano a remunerare i servizi indivisibili: si dica questi sono i servizi, li vogliamo così, perché se non li vogliamo così li possiamo anche ridurre. E' una scelta che noi facciamo di anno in anno. Vogliamo meno sfalci dell'erba? Vogliamo meno servizi di trasporto per i nostri ragazzi? Ma mi sembra invece che dei servizi ne vogliamo sempre di più, perché giustamente vogliamo una qualità di vita maggiore e siamo disposti a metterci anche 1 euro in più, fintanto che arriveremo alle scelte che stiamo valutando di fare.

Quando si passa da un IMU ad una TASI e l'entrata è 258 mila euro di meno, mi spiegate voi come si fa a pagare i servizi che avevamo l'anno scorso? Per questo noi abbiamo messo la clausola prudenziale. Abbiamo quest'anno la fortuna di avere il blocco del pagamento dei mutui ma bisogna anche ricordare che il comune di Vigarano tira fuori 500-600 mila euro tutti gli anni da dare al fondo di solidarietà per gli altri comuni. Quindi se, come ci stiamo indirizzando a fare, il prossimo anno, dovevamo già averla quest'anno ma vedete che è difficile governare questo paese, entrerà in vigore la Local Tax, questa imposta prevederà che il comune applichi la sua imposta sulla base di quello che sceglieremo di voler dare ai nostri cittadini e sulla base delle loro aspettative e i loro livelli di qualità che sono disposti a mantenere, ma soprattutto i 500-600 mila euro io li voglio tenere a casa mia e quindi pago sia il canone della scuola che questi 258 mila euro, perché noi i soldi ce li abbiamo è che li stiamo anche dando in maniera solidale agli altri comuni perché c'è un sistema che ci deriva da vent'anni a questa parte per cui giustamente il federalismo è stato tanto decantato ma non è stato mai realizzato. Quelli che dicevano "Roma Ladrona" alla fine l'hanno emulata perché Roma Ladrona è rimasta e i tagli li fanno ai comuni.

Ci vuole un cambio di passo? Ci vuole un cambio di identità, di cultura di scelta? Siamo d'accordo. Ma intanto questo bilancio lo dobbiamo fare, le risposte ai cittadini le dobbiamo dare e scusate se cerchiamo di essere prudenti. Questo i cittadini fuori lo hanno capito perché tanta gente quando ho presentato il bilancio preventivo mi ha detto che l'Imu anzi l'ICI era contenta di pagarla perché il parchino di fronte casa sarebbe stato sfalciato ed erano persone anziane con la pensione non imprenditori. Invece adesso tutti gli anni c'è il punto di domanda. Però il parchino sfalciato lo vogliono tutti e sono disposti a mettere 1 euro in più. I vigaranesi vogliono un comune ordinato e ben tenuto per fare bella figura tra di noi e con chi viene a trovarci.

Questo vogliamo e noi questo lo vogliamo fare.

Ci sono delle difficoltà, sono oggettive. Noi perlomeno tentiamo di dare delle risposte.

Io dico grazie, anche a tutti i funzionari del comune che con una dedizione fuori della norma, con una motivazione fuori dalla norma, e con uno spirito di sacrificio che gli riconosco tutti i giorni, ci supportano in questo marasma di modifiche che stiamo vivendo perché siamo la generazione di amministratori che pagheranno lo scotto di un salto culturale che ci porterà, se siamo bravi e tenaci, a migliorare la nostra situazione, ma in questo momento siamo noi che dobbiamo fare il sacrificio, siamo noi che dobbiamo metterci la testa, siamo noi che dobbiamo metterci la capacità e la competenza organizzativa di andare oltre questo processo che dura da vent'anni.

Adesso siamo in ritardo ed è diventato un processo molto complesso e veloce. Dobbiamo usare tutta la nostra competenza e volontà per venirne fuori. Io per questo vi chiedo: diamoci una mano,

cerchiamo di vedere anche la questione per quella che è non soltanto quella numerica o quella del punto in più. Dobbiamo anche guardare gli obiettivi perché quando si ragiona anche in famiglia si è disposti, a volte, a fare delle scelte per arrivare agli obiettivi. Bisogna che però abbiamo gli obiettivi chiari e non ce li nascondiamo, e soprattutto non ne facciamo semplicemente una questione di politica. Cerchiamo di vedere qual'è la realtà di Vigarano e quelle che sono le ricadute positive su questo tipo di gestione che noi stiamo proponendo.

Il Consigliere Fortini La ringrazio per avermi dato la parola ancora.

Anch'io sono dalla parte dei nostri dipendenti perché immagino che con questo stravolgimento di leggi continuo, anche loro si trovano naufragati in mezzo alle leggi per poter espletare quelle che sono le domande che vengono poste dagli amministratori e anche dei cittadini, quindi a loro va un plauso.

Siccome sono nato 54 anni fa a Vigarano e lei sicuramente la storia di Vigarano non la conosce come la conosco io, ma al di là di questo, a Vigarano avevamo - e l'assessore Tagliani mi può confermare ma anche lo stesso vicesindaco - fior fiori di servizi, poi piano piano si è indebolito tutto e oggi ci troviamo a parlare per sfalciare questo o piuttosto che tagliare un albero, rattoppare un buco sulla strada piuttosto che un altro. Non sono d'accordo Sindaco nel vedere il mondo in questa maniera. Oggi chi governa questa nazione, e non ne sto facendo un fatto di colore politico, parla del futuro senza guardare il presente.

Quante volte in quest'aula le ho detto: sindaco, scriviamo al governo, anche se non conta nulla, perché un comune piccolo come il nostro ma anche se domani ci dovessimo fondere con gli altri, 20.000 abitanti non conterebbero nulla a livello romano.

Perché dobbiamo continuare ancora ad avere questo patto di stabilità che ci affoga?

Perché se è vero che abbiamo delle riserve di qualche milione di euro in questo comune non le possiamo spendere sapendo che sono soldi dei cittadini?

Perché dobbiamo continuare ad aumentare? Io non me la sto prendendo con lei, sindaco, però non è giusto che i sacrifici li facciano i cittadini. Sono stanco io come sono stanchi tutti, perché lei potrà trovare anche l'anziano che le dice: sì mi stava bene l'ICI, però oggi le cose non vanno così.

Stanno aumentando le povertà, non solo di extracomunitari ma anche di italiani e lei lo sa bene anche l'assessore Sciannaca lo sa quante sono le richieste oggi delle nostre famiglie.

Io capisco la buona volontà di un governo che dice che vuole cambiare ma nel frattempo che vuoi cambiare devi mantenere anche il miglior servizio possibile ai tuoi cittadini, ai comuni. Questo è quello che mi fa arrabbiare. E lo dico veramente perché tutto il giorno, come siete voi in mezzo ai cittadini, ci sono anch'io e queste sono le parole che quotidianamente mi arrivano all'orecchio.

Sindaco, il governo deve cambiare marcia se vuole che i comuni italiani diano i loro risultati. Grazie.

L'Assessore Sciannaca Per quanto riguarda i servizi sociali voglio essere un po' pratico. Non so se avete avuto modo di vedere al punto 9 la tabella che riguarda l'impegno che questa giunta ha messo a disposizione per il sostegno scolastico. Spero l'abbiate fatto e spero che abbiate fatto anche la comparazione con i comuni limitrofi con il numero di abitanti.

Ci sono comuni vicino ai nostri con 3.500 abitanti che spenderanno per i prossimi tre anni 120 mila euro per il sostegno scolastico; noi 461 mila euro. Un altro comune di 15.000 abitanti scarsi spenderà circa 450 mila euro, il comune di Vigarano Mainarda con 7.800 abitanti spenderà 461 mila euro. Praticamente in tre anni siamo stati capaci di raddoppiare le ore del sostegno scolastico da 4.500 a 6.500. Non mi sembra poco, è una buona programmazione perché per i prossimi tre anni vuol dire che comunque saremo in grado di accontentare circa il 90 forse il 95% delle ore richieste per il sostegno scolastico.

Subito dopo il consiglio comunale abbiamo fissato la giunta durante la quale approveremo la graduatoria del Nido intercomunale "Il Veliero" per i comuni di Vigarano e Mirabello. Il 90% delle domande sono state accolte, quindi il 90% dei nostri bambini andranno al Nido, su base nazionale forse arriviamo al 30%.

Certo, per un comune piccolo non è facile comparare 7.000 abitanti con i comuni di 100.000 abitanti che hanno altri problemi però questa mi sembra una risposta. Grazie.

Il Consigliere Gardenghi Visto che mi ha citato "Roma Ladrona" che penso sia mai più che oggi attuale... no, perché alla cena con Buzzi non c'era nessuno della Lega signor sindaco, c'era un nostro Ministro. Io penso che ad una cena ci si va perché si è invitati e se ci si va vuol dire che c'è interesse per quella cena. Con Buzzi non c'era nessuno della Lega.

Il Sindaco Non entro nella polemica in un caso specifico. Comunque secondo me ci siamo capiti.

Il Consigliere Raho Ritornerei al mio intervento al quale le avevo chiesto una risposta e non mi è arrivata quindi magari lo ribadisco.

Lei l'ha usata più volte questa parola, io faccio molta attenzione alle parole che si usano, ha parlato di prudenza, io invece l'aveva "accusata" di imprudenza per il fatto di aver aumentato di 1 punto sapendo che non era fattibile. Volevo una risposta su quello e sul fatto che anche per gli anni a venire, i prossimi due anni, si è deciso di aumentare di 1 punto non avendo nessuna valutazione di fatto. Il governo non si è espresso in merito, non sappiamo se dobbiamo farlo. Anche lei prima faceva riferimento alla Local Tax che ancora non è uscita, stiamo parlando di niente.

Chiederei un po' più di concretezza nelle scelte da parte dell'amministrazione e una risposta su questo. Grazie.

Il Sindaco Mi scuso, pensavo di essermi dimenticata di rispondere invece le ho risposto. Le ho risposto perché era qui con me anche lei quando abbiamo approvato il bilancio di previsione.

Quando abbiamo approvato il bilancio non avevamo ancora la conoscenza di quelle che sarebbero state le norme che avrebbero regolato la Tasi, quindi eravamo legittimamente tenuti a poter fare delle valutazioni, come quelle che abbiamo fatto, salvo poi cambiare. Poiché non siamo nemmeno stati l'unico comune a farlo, ci sono comuni di grandi dimensioni che hanno fatto la nostra stessa scelta proprio nell'ottica della prudenza. Poi è chiaro che noi alle normative ci dobbiamo rimettere e io invece auspico che, visto che la Lega, non c'è riuscita, questo governo rimanga stabile, forte e porti un federalismo con la local tax.

L'Assessore Tagliani Secondo me ciò di cui dobbiamo tenere conto in alcuni ragionamenti indotti dal lento avvio della campagna elettorale che ci porta a spaziare, è che noi stiamo vivendo una transizione. A differenza di quella che avvenne nel dopoguerra che fu un boom economico, questa è una transizione imposta da una crisi che tra l'altro neppure nasce qui e della quale non possiamo non tenere conto. Per cui dobbiamo volgerci verso il futuro in condizioni, haimè, alquanto poco favorevoli. Vent'anni fa quando uno andava all'ospedale, Marcello, andava con la valigia perché ci passava un mese senno non era neanche un ricovero serio, ma io credo che nessun rimpianga una sanità di quel tipo. Fortunatamente adesso ci sono i reparti di alta rotazione, ci sono anche dei problemi, per riuscire a risolvere le acuzie, di sfoltimento del sistema ed essendo questo un periodo di transizione il problema vero è che si deve cercare di andare avanti con risorse che calano. E questo può portare in generale a fare anche degli errori o a creare dei periodi di confusione o di disservizio perché li stiamo vedendo, i discorsi su l'Area Vasta che sentiamo, voi avete presentato un ordine del giorno su questo che secondo me è l'Araba Fenice, e ancora non sappiamo cosa sia. Però da questo, trarre il ragionamento secondo il quale noi dobbiamo badare all'interesse del cittadino intendendosi per interesse del cittadino la conservazione dello status quo ed un certo immobilismo, butto la cosa sul piatto: noi stiamo gestendo il problema dei migranti, io non mi permetto di dare giudizi di nessun tipo, una considerazione però credo che la dobbiamo fare, il problema dei migranti trascende abbondantemente da Vigarano Mainarda. E' giusto che Vigarano Mainarda gestisca per quello che è di sua competenza le cose nel modo migliore possibile per i propri cittadini ma la tentazione che io leggo di alzare il ponte levatoio mi ricorda quella barzelletta di due gentiluomini inglesi i quali essendoci la nebbia si dicevano: to' c'è nebbia, il continente è isolato... Guardate che se noi facciamo finta di niente, siamo noi che siamo isolati e ci troveremmo a gestire una situazione che non sarà più gestibile.

Io credo sia giusto ricordare, quando prima si parlava del discorso dei migranti, che finalmente la Commissione Europea, che certamente non brilla per capacità di azione, ha cominciato a dire che bisogna parlare di quote di queste persone che arrivano e a riconoscere che tutto questo non può

essere lasciato sulle spalle dell'Italia, lo stesso Juncker ha dato atto di questa cosa, lo stesso Primo ministro inglese ha detto che è una situazione che non è più sostenibile. Ma è così che noi cerchiamo di risolvere questi problemi, contestualizzandoli e facendoli diventare europei.

Io capisco che ognuno di noi cerca di coltivare il suo campo e se c'è mezzo che non ci vadano le locuste è meglio però non è questo il tema e non è il guardare l'interesse nostro singolo se non in un contesto generale, questo si inserisce nel discorso dell'Unione. Parlar male dell'Unione sarebbe come sparare sulla Croce Rossa. Sulla Fusione tutti voi avete visto quello che succede. Però è la prospettiva questa, il problema è che la prospettiva è difficile da realizzare quando le mentalità sono, non dico vecchie, ma aquartierate su un certo modo di pensare. E secondariamente, queste sono cose che richiedono un salto di qualità e un cambiamento radicale da parte della pubblica amministrazione che è uno degli organi più conservativi e conservatori che ci siano in questo paese per tutta una serie di motivi non ultimi le colpe della politica che hanno sempre fatto di questo un luogo di corporazione, di beneficio.



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Tributi
Proposta N° 2015/7

Oggetto: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (T.A.SI) ALIQUOTE E DETRAZIONI RELATIVE AL TRIENNIO 2015/2017 CON CORRELATI COSTI ANALITICI PER L'ANNO 2015 DEI SERVIZI INDIVISIBILI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO I.U.C. T.A.SI. AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 639 E SS DELLA LEGGE 147/E SS.MM.II.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

☒ Favorevole ☐ Contrario

.....
.....

Li, 22/04/2015

Il Responsabile del Servizio

CROCE CRISTINA



DELIBERAZIONE N° 26 DEL 30-04-15



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Tributi
Proposta N° 2015/7

Oggetto: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (T.A.SI) ALIQUOTE E DETRAZIONI RELATIVE AL TRIENNIO 2015/2017 CON CORRELATI COSTI ANALITICI PER L'ANNO 2015 DEI SERVIZI INDIVISIBILI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO I.U.C. T.A.SI. AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 639 E SS DELLA LEGGE 147/E SS.MM.II.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

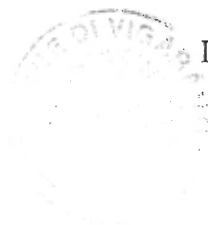
☒ Favorevole ☐ Contrario

.....
.....

Li, 22/04/2015

Il Capo Settore

DROGHETTLLIA



DELIBERAZIONE N° 14 DEL 30-04-15



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Tributi
Proposta N° 2015/7

Oggetto: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (T.A.SI) ALIQUOTE E DETRAZIONI RELATIVE AL TRIENNIO 2015/2017 CON CORRELATI COSTI ANALITICI PER L'ANNO 2015 DEI SERVIZI INDIVISIBILI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO I.U.C. T.A.SI. AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 639 E SS DELLA LEGGE 147/E SS.MM.II.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

☒ Favorevole ☐ Contrario

Li, 22/04/2015

Il Capo Settore

DROGHETTI LIA



DELIBERAZIONE N° 16 DEL 30-04-15

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to FERRANTE MARCO

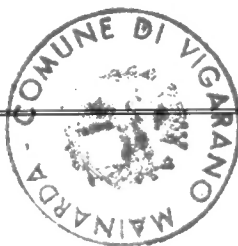
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 e successive m.i.)

28 MAG 2015

Addì

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA



Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale

Addì 28 MAG 2015

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONE

la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 28 MAG 2015 come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE